

MeB – Pagine Elettroniche

Volume V

Febbraio 2002

numero 2

APPUNTI DI TERAPIA

Controllo dell'epatite A con la vaccinazione routinaria dei bambini

a cura di Giorgio Bartolozzi

Mentre complessivamente il numero di casi di epatite A si riduce nella popolazione, si assiste con varia frequenza al comparire di fiammate epidemiche. I dati a disposizione suggeriscono che i bambini più piccoli, molto spesso asintomatici in seguito all'infezione, sono i veri responsabili della trasmissione del virus dell'epatite A (HAV).

Per determinare l'effetto della vaccinazione routinaria dei bambini sull'incidenza della malattia in una comunità con infezioni epidemiche ricorrenti di epatite A è stato condotto uno studio (Averhoff F., 2001) fra il 12 gennaio 1995 e il 31 dicembre 2000 fra i bambini e gli adolescenti da 2 a 17 anni. Il vaccino venne usato in due somministrazioni, di cui la prima dose al tempo 0 e la seconda dopo 6-12 mesi.

Durante il periodo di 5 anni 29.789 bambini su 44.982 (66,2%) ricevettero almeno una dose di vaccino; 17.681 (39,3% ricevettero due dosi).

Il numero dei casi di epatite A nell'intera popolazione (207.158 abitanti) calò del 93,5% durante il periodo di 5 anni: da 57 casi nel 1995 a 4 casi nel 2000, il numero più basso di casi riportato nel Paese da quando nel 1966 era cominciata la sorveglianza di questa malattia. Dei 245 casi riportati in un periodo di 6 anni, 40 avvennero (16,3%) fra i bambini di 17 anni o di meno, di cui 16 (40%) insorsero nel 1995 e solo 1 nel 2000. 1 solo caso era stato vaccinato, ma aveva ricevuto la prima dose di vaccino solo 7 giorni prima dell'inizio dei sintomi della malattia.

La valutazione protettiva del vaccino fu del 98%.

Le principali conclusioni pratiche ricavabili da questa esperienza sono:

- a) la vaccinazione contro l'epatite A riduce l'incidenza della malattia fra i soggetti vaccinati
- b) essa inoltre sembra diminuire la comparsa della malattia anche fra i bambini e gli adulti che non sono stati vaccinati, per cui essa è in grado di controllare l'insorgenza dell'epatite A in una comunità nella quale avvengano delle epidemie ricorrenti.

Gli effetti collaterali riportati furono tutti relativamente frequenti (36,2%), ma lievi, soprattutto in sede d'inoculazione e consistenti in arrossamento e tumefazione.

Bibliografia

Averhoff F., Shapiro C.N., Bell B.P. et al.: Control of hepatitis A through routine vaccination of children, JAMA 286:2968-73, 2001

Bartolozzi G.: L'epatite A e il suo vaccino: importanza del bambino nella diffusione dell'HAV, Epatite A, collections 4, ADIS, Auckland, Milano, 2001, pag.19-24

Bonanni P.: Epidemiologia dell'epatite A virale A in Italia, Epatite A, collections 4, ADIS, Auckland, Milano, 2001, pag.10-5

Franco E.: I vaccini contro l'epatite A, Epatite A, collections 4, ADIS, Auckland, Milano, 2001, pag.29-36